



Anno 7 - Numero 14
Ottobre 2025

Turate



Palio
2025

Ricordiamo
Giacinto

Disagio
giovanile:
parliamone



Foto in copertina
di Loris Guzzetti

Editore

Farmacia Comunale
e Servizi di Turate S.r.l.

Direttore responsabile

Stefano Quaglia

Coordinatore di redazione

Loris Guzzetti

In redazione

Sergio Virmilli
Giacomo Bocale
Luca Mason
Federico Villa
Alessia Maccotta
Federico Gervasi
Leandro Giuffrè

Mail redazione

periodico.turate@comune.turate.co.it

Stampa e Grafica

Tipografia Caregnato snc
Gerenzano (VA)

REGISTRAZIONE TRIBUNALE

DI COMO N° 8/2018

DEL 26 NOVEMBRE 2018

Chiuso in Redazione il 24 ottobre 2025

INDICE

• Da 11 anni insieme, con i cittadini sempre al centro	pag. 3
• La Variante puntuale del P.G.T.	pag. 4
• Così sosteniamo l'educazione a Turate	pag. 5
• Progetto Casa: promozione all'autonomia abitativa	pag. 6
• Un 2025 di grandi opere pubbliche e investimenti	pag. 7
• Il disagio giovanile visto da una educatrice professionale	pag. 8
• Dentro il Palio: la voce del Consiglio del Maggiorente	pag. 10
• XXI edizione del Palio : le parole dei protagonisti	pag. 12
• Le parole del Presidente dell'Associazione delle Contrade	pag. 16
• Una passeggiata per il fondatore del Palio	pag. 18
• Gruppi consiliari	pag. 21

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

ALBERTO OLEARI

Sindaco

Riceve su appuntamento. Per fissare un incontro: tel. 02 96425 206

Mail: sindacoturate@comune.turate.co.it

ROBERTA CLERICI

Assessore Urbanistica, Lavoro, Rapporti con aziende, Bilancio, Giustizia riparativa.

Riceve su appuntamento da concordare.

Per fissare un incontro: 02.96425.227 (Bilancio) o 02.96425.216

(Urbanistica).

Mail: vicesindacoturate@comune.turate.co.it

LORIS GUZZETTI

Assessore Istruzione, Cultura, Sport e Partecipazione civica.

Riceve su appuntamento da concordare.

Per fissare un incontro: 02 96425222.

Mail: assessorisportcultura@comune.turate.co.it

IVANA FRIGERIO

Assessore Ecologia, Ambiente e Sociale.

Riceve su appuntamento, il lunedì 11,00 - 12,00 ed il sabato 11,00 -

12,00. Per fissare un incontro: 02.96425.224 (Ecologia) o

02.96425.222 (Sociale).

Mail: assessoreambiente@comune.turate.co.it

PAOLO MASON

Assessore Lavori pubblici, Manutenzioni, Mobilità, Volontariato, Rapporto coi commercianti. Riceve su appuntamento, il giovedì 19,30 - 20,30 e il sabato 11,00 - 12,00. Per fissare un incontro: 02.96425.219.

Mail: assessorelavoripubblici@comune.turate.co.it

ENRICO VILLA

Capogruppo di Maggioranza – Lista TU come Turate

Delega a Politiche giovanili, Sport e Sportello del cittadino.

Mail: enrico.villa.comune@pec.it

MARTINA CARNELLI

Delega a Istruzione, Associazionismo ed Eventi.

Mail: martina.carnelli@pec.it

LUIGI RIMOLDI

Delega a Innovazione tecnologica ed informatica,

Rapporti con le Frazioni.

Mail: luigi.rimoldi@pec.it

SILVANA ACQUATI

Delega a Bilancio, tributi e finanze e Sportello del cittadino.

Mail: silvana.acquati@pec.it

Attivazione canale WhatsApp "TURATE Inform@": salvare il numero 338 1419185 - invia messaggio WhatsApp "Attiva notizie";

Da 11 anni insieme, con i cittadini sempre al centro

Il 31 maggio 2015, grazie al sostegno dei cittadini turatesi, ha avuto inizio il mandato di “Tu come Turate” e il mio impegno come sindaco al servizio del nostro Paese.

Oggi siamo entrati nell’undicesimo anno di amministrazione: una durata insolita, frutto anche degli slittamenti elettorali dovuti alla pandemia. Un tempo che ci offre la giusta occasione non solo per guardare alle opere realizzate, ma soprattutto per focalizzare sul cambiamento attuato, in questi anni, rispetto al passato, del modo di intendere la politica e la comunicazione con i cittadini.

Fin dall’inizio abbiamo scelto di interpretare l’impegno politico come “servizio”: esserci, ascoltare, trasformare le istanze della comunità in azioni concrete, lavorando per rendere Turate un luogo sempre più accogliente e vivibile per noi e per i nostri figli.

Per questo, oltre a garantire una presenza quotidiana in Comune, abbiamo costruito una rete di canali diretti e semplici di comunicazione con i cittadini.

Undici anni fa non esistevano mail istituzionali per sindaco e assessori, non c’era una pagina Facebook del Comune (oggi con 3.830 follower), né il canale Telegram “Informa Giovani”, né il servizio informativo WhatsApp (oggi con quasi 4.000 iscritti). Non esisteva un servizio digitale per le segnalazioni dei cittadini – oggi attivo sul sito comunale – né il periodico “Turate”, che abbiamo ripristinato dopo che era stato soppresso dalla precedente amministrazione.

Oggi tutti questi strumenti funzionano, sono apprezzati e soprattutto utilizzati quotidianamente: permettono a ciascun cittadino di essere informato, di segnalare, di proporre, di sentirsi parte attiva della vita amministrativa. Non sono solo canali tecnici, ma vere e proprie occasioni di confronto e partecipazione.

Crediamo che questa sia stata la vera rivoluzione del nostro modo di governare: avvicinare il Comune alle persone, costruire trasparenza, aprire spazi di dialogo continuo, far sentire ogni cittadino partecipe e corresponsabile della crescita del Paese.

In questi undici anni abbiamo cambiato radicalmente il modo di fare politica a Turate: mettendo sempre il cittadino al centro, promuovendo il confronto, esercitando la responsabilità di amministrare non come potere, ma come servizio.

Guardando avanti, siamo consapevoli che le sfide non mancheranno: le trasformazioni sociali, economiche e ambientali ci chiedono di essere sempre pronti, responsabili e capaci di innovare. Ma la direzione rimane la stessa: **continuare a governare con trasparenza, vicinanza e partecipazione, perché una comunità cresce davvero solo quando ciascuno si sente parte di un progetto comune.**

Turate non è soltanto il luogo in cui viviamo: è la nostra casa, il nostro presente e il futuro dei nostri figli. Ed è insieme, con lo stesso spirito che ci ha guidato in questi undici anni, che continueremo a costruirlo.

**Il Sindaco
Alberto Oleari**



La Variante puntuale al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del P.G.T.

di Roberta Clerici

Assessore Urbanistica, Lavoro, Rapporti con aziende, Bilancio, Giustizia riparativa

La Variante Puntuale al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del P.G.T., avviata con la delibera di G.C. n. 116 del 28.12.24, si pone in continuità con la Variante Generale al PGT, divenuta esecutiva a novembre 2020, e conferma, in ambito urbanistico, gli obiettivi posti alla base dell'azione politica e amministrativa dell'odierna Amministrazione, **sia nel primo che nel secondo mandato: consentire il contenimento del consumo di suolo attraverso il recupero dell'esistente.**

Nello specifico, in attesa di potersi adeguare al PTCP - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tuttora in fase di perfezionamento, **si è optato per la predisposizione di una variante puntuale al piano delle regole e dei servizi, riprendendo le linee programmatiche e gli obiettivi strategici alla base della variante del 2020, in modo da dotare la cittadinanza, entro la fine del corrente anno, di strumenti e norme di attuazione capaci di agevolare e promuovere gli interventi urbanistici nel tessuto consolidato, con riferimento, in particolare, alla città storica.**

Questa, infatti, l'indicazione data ai tecnici, Arch. Gloria Tagliabue e Arch. Carla Segalli, Responsabili dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Turate, incaricati della predisposizione della variante: *"apportare alcune modifiche, aggiornamenti/adequamenti e precisazioni delle previsioni di P.G.T. agli elaborati normativi e a quelli grafici del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, al fine di renderne più chiara l'applicazione soprattutto nella città storica al fine di snellire le procedure sulla rigenerazione urbana, risolvere alcune criticità e favorirne l'attuazione, nonché valutare eventuali modifiche alle parti del Regolamento Edilizio strettamente attinente e correlate agli atti di P.G.T per renderli pienamente allineati e coerenti, nonché ulteriori sovraordinate disposizioni di legge in materia edilizia e urbanistica".*

In particolare, attraverso la variante puntuale al Piano delle Regole e dei Servizi 2025, si è voluto fare tesoro delle osservazioni raccolte nel tempo dall'Ufficio Tecnico, con riferimento all'attuazione del PGT del 2020, nonché dell'esperienza maturata a seguito della grandinata di luglio 2023, favorendo l'adozione di regole di intervento edilizio, nella città storica e nel tessuto consolidato, ancora più flessibili, più attuali, più efficaci e vicine alle reali esigenze del territorio. Basti pensare, con riguardo alla città storica, alla possibilità, ad es. di utilizzo di materiali per le coperture più adatti alle mutate condizioni atmosferiche, alla possibilità di installare pannelli solari, realizzare ascensori, consentire di intervenire nelle corti in modo più flessibile ed economico.

Con questo spirito, è stato organizzato l'incontro pubblico del 15.04.25 con gli operatori del settore e con i cittadini, da cui sono scaturite ulteriori preziose osservazioni, consentendo ai tecnici incaricati di elaborare uno strumento davvero attuale, efficace, partecipato e condiviso.

L'esito sarà quello di favorire gli interventi di riqualificazione urbana, soprattutto nella città storica, con l'effetto di rendere il nostro Comune più fruibile, attrattivo ed attraente, in termini di qualità di vita, di riconquistata armonia estetica/funzionale e di maggiori servizi per la collettività.



Numeri che parlano: così sosteniamo l'educazione a Turate

di Loris Guzzetti

Assessore all'Istruzione, Cultura, Sport e Partecipazione civica

L'avvio dell'anno scolastico 2025/2026 rappresenta un'ottima occasione per approfondire l'impegno di questa Amministrazione comunale in favore al grande ambito "Istruzione", specialmente alla luce di alcune nuove e recenti scelte.

Una voce di particolare interesse fra le tante in questo ambito è, senza dubbio, quella relativa ai servizi parascolastici, con preciso riferimento ai due servizi di diretta competenza comunale, integrativi delle ordinarie attività scolastiche: pre scuola e post scuola. Mai come quest'anno lo scenario è stato complesso e soprattutto "affollato": le domande di iscrizione hanno infatti registrato un incremento notevole, con altresì la richiesta di estensione dell'orario tradizionalmente previsto per il servizio di post scuola. **Siamo riusciti a soddisfare queste richieste: da una parte, abbiamo infatti aumentato il numero di educatori e, di conseguenza, il numero di ragazzi iscrivibili. Dall'altra, specie per il post scuola, abbiamo scelto di andare incontro alle famiglie turatesi, estendendo l'orario di svolgimento del servizio.**

Per meglio comprendere il contesto e i cambiamenti positivi derivanti dalle nostre decisioni, è utile dare uno sguardo ai numeri che hanno accompagnato, negli ultimi anni, l'organizzazione e la realizzazione sul nostro territorio dei due servizi parascolastici comunali considerati:

SERVIZIO PRE SCUOLA		
A.S.	ISCRITTI	RISORSE INVESTITE
2020-2021	32	8.211,00 €
2021-2022	34	13.179,00 €
2022-2023	40	8.878,00 €
2023-2024	40	8.878,00 €
2024-2025	57	13.317,00 €
2025-2026	61	14.185,50 €

SERVIZIO POST SCUOLA		
A.S.	ISCRITTI	RISORSE INVESTITE
2020-2021	31	13.765,50 €
2021-2022	44	20.199,75 €
2022-2023	44	13.984,00 €
2023-2024	40	13.984,00 €
2024-2025	40	13.984,00 €
2025-2026	59	27.783,00 €

È evidente come, dal 2020 ad oggi, la domanda per questi servizi sia aumentata (praticamente raddoppiata!) e progressivamente soddisfatta.

Grazie alle nuove scelte di questa Amministrazione comunale sono stati realizzati i cambiamenti organizzativi necessari per accogliere più iscritti, prevedendo altresì l'investimento di maggiori risorse economiche in favore dei servizi educativi per i nostri ragazzi.

Scelte frutto di un lavoro intenso: i servizi educativi sono sottoposti ad una serie di requisiti, condizioni e obblighi, per cui ogni modifica sostanziale (come nel nostro caso) comporta la necessità di una loro riorganizzazione complessiva.

Un discorso analogo può essere fatto per il **Centro Estivo**, la proposta educativa comunale tipicamente realizzata a luglio di ogni anno. Anche in questo caso, **si conferma un incremento notevole del numero di iscritti complessivi negli ultimi anni: da 29 nel 2020, a ben 53 nel 2025!**

In generale, possiamo affermare che il raddoppio dei numeri è anche la dimostrazione del buon funzionamento dei servizi educativi che il Comune di Turate assicura alla nostra comunità, della loro qualità anche in termini di elevata professionalità degli attori coinvolti, comunali (es. gli uffici di riferimento) ed esterni (es. gli educatori).

Non si tratta solo di numeri. Le cifre rappresentano i tanti ragazzi che hanno potuto vivere momenti educativi di valore al di fuori delle normali attività scolastiche, così come le tante famiglie che hanno potuto vivere con maggior serenità la ricerca costante di un equilibrio fra i solleciti del mondo lavorativo dei genitori e la necessità dei figli di incontrare impegni adeguati, sicuri e utili nei momenti "vuoti".

Sono numeri che parlano dell'attenzione assoluta che questa Amministrazione comunale riserva da sempre alla Scuola e, nello specifico, ai servizi educativi sul nostro territorio.

Progetto Casa: promozione all'autonomia abitativa

di Ivana Frigerio

Assessore Ecologia e Ambiente e al Sociale

Turate si appresta a raggiungere quota 10.000 abitanti; le case non mancano, eppure molte persone non riescono a trovare un alloggio in affitto a prezzi accessibili. Per chi non può permettersi di acquistarla o sceglie di non farlo, trovare un'abitazione è sempre più difficile; e non riguarda solo le fasce più fragili, ma anche giovani coppie, genitori separati, persone che si trasferiscono per lavoro, famiglie che faticano a trovare soluzioni abitative sostenibili.

Eppure, se ci guardiamo intorno, gli appartamenti non mancano: ci sono tante case vuote, chiuse da anni, che, oltre a deteriorarsi velocemente, costituiscono un **costo** per i proprietari, mentre potrebbero diventare un'**opportunità** se tornassero ad essere abitate, a vivere. È d'altro canto comprensibile la ritrosia da parte dei proprietari di casa a locare gli alloggi, stante il timore di morosità, danni o difficoltà a rientrare in possesso dell'abitazione quando necessario.

Ascoltando entrambe le parti (proprietari e potenziali affittuari) e riflettendo su questa situazione, come Amministrazione abbiamo ideato e successivamente condiviso con ASCI il progetto di **"Promozione all'autonomia abitativa"**.

In cosa consiste questo progetto? Nella volontà di realizzare un modello di **locazione sicura, garantita e accompagnata**, capace di **tutelare i proprietari** degli immobili sfitti per favorire una **risposta** seria e concreta a un **bisogno abitativo crescente**. In questo quadro, la collaborazione con ASCI è una scelta importante. ASCI (Azienda Sociale Comuni Insieme) rappresenta una rete solida e competente, che unisce Turate e altri 18 Comuni della Bassa Comasca e lavora quotidianamente per garantire sul nostro territorio i servizi alla persona. ASCI ha una visione integrata del territorio, conosce le fragilità e le potenzialità, ed è in grado di attivare sinergie con Fondazioni e Associazioni locali.

È proprio questa capacità di fare rete che ci ha convinti a costruire insieme un progetto che non è solo tecnico, ma profondamente politico: **un progetto che mette al centro la dignità abitativa e la coesione sociale**.

Si tratta di una scelta dell'Amministrazione Comunale, che intende **creare alleanze virtuose tra pubblico e privato per favorire l'incontro tra domanda e offerta** in un contesto di fiducia, trasparenza e garanzie. Un'occasione per attuare progetti sociali utili alla comunità, rimettere in uso abitazioni attualmente vuote, assicurare sicurezza e supporto da parte degli Enti coinvolti ai proprietari.

Per l'Amministrazione ed ASCI è molto importante poter ascoltare le esigenze dei proprietari di casa e costruire insieme dei possibili strumenti di garanzia. Le assistenti sociali dell'area socioeducativa sono a disposizione per qualsiasi informazione in merito sia telefonicamente allo 0296425210, che via email scrivendo a sociale@comune.turate.co.it. Ulteriori informazioni sono inoltre consultabili al link: <https://www.comune.turate.co.it/it/news/alloggi-da-destinare-a-locazione-a-uso-abitativo>

In una fase di **cambiamenti sociali** con questo progetto vogliamo creare un ponte tra chi ha un immobile da mettere a disposizione e chi cerca una casa. È una **risposta concreta**, che mira a superare diffidenze e paure, e a costruire rete e fiducia.



Turate, un 2025 di grandi opere pubbliche e investimenti per la comunità

di Paolo Mason

Assessore Lavori pubblici, Manutenzioni, Mobilità, Volontariato, Rapporto coi commercianti

Il 2025 si sta confermando come l'anno della continuità e del rilancio per le opere pubbliche a Turate, dopo i gravi danni provocati dalla grandinata del 2023. Come Amministrazione, infatti, abbiamo portato avanti numerosi interventi, mirati sia alla sicurezza che al miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Questi gli interventi già realizzati e di prossima attuazione: sono state completate nuove asfaltature nelle vie Roma, Mazzini e Cavour, mentre nelle vie Cadorna e Pellico si è proceduto con l'abbattimento delle barriere architettoniche. Importante anche il rifacimento di entrambi i marciapiedi di via Leopardi, che erano ormai un vero pericolo per i residenti e non, per un investimento complessivo di 320.000 euro.

Sempre nell'ottica di rendere il paese più vivibile, anche per la felicità dei bambini, nel mese di ottobre sono stati installati nuovi giochi sensoriali sia al parco Veterani che nel parchetto di via Garibaldi, per un importo di 10.000 euro.

Sono stati, inoltre, acquistati due nuovi motocarri per gli stradini (35.000 euro) e, per le scuole medie, si è provveduto alla sostituzione delle tende deteriorate per un totale di 17.500 euro.



Grandi opere in corso

Sono appena iniziati i lavori di ripristino del tetto della sala polifunzionale di via Cadorna, gravemente danneggiata dalla grandinata, con un investimento di 180.000 euro. Seguirà poi la fase di sistemazione interna, per la quale è previsto un ulteriore stanziamento di circa 100.000 euro.

Un altro intervento atteso riguarda le case Aler di via Cavour, dove i preventivi iniziali stimano un impegno economico per il rifacimento del tetto di 150.000 euro. Successivamente, nel periodo natalizio, verranno sostituite tutte le tapparelle della scuola elementare, danneggiate nel 2023 dall'intensa grandinata, per un totale di 40.000 euro.

I bandi: un'opportunità da 6.729.000 euro

Il lavoro più importante portato avanti dall'Ufficio Lavori Pubblici riguarda però la partecipazione ai bandi, che potranno garantire finanziamenti per circa 6.729.000 euro:

- 2.500.000 euro dal bando regionale per la sistemazione di via Magenta e via Milano contro il rischio idrogeologico; questo intervento dovrebbe finalmente arginare i continui allagamenti in caso di abbondanti piogge.
- 2.000.000 euro richiesti al Ministero per la messa in sicurezza dei sottopassi di via San Maurizio e via Cavour, spesso soggetti ad allagamenti, attraverso l'ampliamento del sistema fognario.
- 1.000.000 euro per la riqualificazione della scuola dell'infanzia.
- 1.229.000 euro destinati al centro sportivo di Santa Maria.

L'impegno dell'Amministrazione

L'Amministrazione comunale deve saper coniugare la capacità di individuare le giuste risorse con l'efficienza degli uffici, al fine di reperire i fondi necessari e valorizzare al meglio il territorio di Turate; per questo, il grande impegno da parte dell'Ufficio Lavori Pubblici merita il nostro sincero ringraziamento. Fare politica significa portare risorse concrete sul territorio e migliorare la vita quotidiana dei cittadini. Il 2025 dimostra che la strada intrapresa è quella giusta per il futuro di Turate.

Intervista a Giorgia Costarella: il disagio e la fragilità giovanili visti da una educatrice professionale

Parte seconda

A cura di Federico Gervasi

Ciao, Giorgia! Come ci hai detto nello scorso numero, tu sei educatrice professionale e consulente pedagogica e ti sei specializzata nel lavoro cogli adolescenti e i giovani adulti. Ci hai descritto il tuo ruolo come consulente nel carcere minorile “Cesare Beccaria” di Milano – un contesto nel quale affronti le forme più severe di disagio giovanile. Ti occupi anche di promozione del benessere lavorando come educatrice e coordinatrice presso una cooperativa sociale della provincia di Varese ed effettuando percorsi educativi individuali: parlaci della fragilità giovanile oggi.

Premetto che odio fare di tutta l'erba un fascio, ma diciamo che nella maggioranza delle situazioni che intercetto ritrovo un'estrema incapacità di comunicare in modo autentico. Questa incapacità riguarda specialmente tutto ciò che concerne la

sfera emotiva, ovvero come ci si sente: imparare a normalizzare ed esternare un'emozione, anche negativa, permette a chi la prova di sentirsi vivo e rispettato e di fare esperienza del controllo dell'emozione stessa, mentre a chi ascolta di riconoscere e rispettare lo stato emotivo altrui. Reprimela, invece, porta a una disregolazione emotiva che si manifesta con un eccesso di rabbia, di tristezza, di angoscia – non a caso, come ti avevo raccontato, una parte della popolazione detenuta nel Beccaria vi si trova a causa di forme gravi di questo tipo di disregolazione.

Senz'altro nel momento storico in cui viviamo un fattore che ha esacerbato tale fragilità è la “vita parallela” che ci si può creare sui social network. La piazza non è più il luogo dove incontrarsi, stringersi la mano, scambiarsi guardi e parole: la rete è la nuova piazza, accessibile ovunque e in ogni momento, coi suoi contenuti più o meno interessanti che vengono visualizzati spesso solo per far passare il tempo.

Ma quando abbiamo iniziato ad annoiarci così tanto? Il mondo online compensa inoltre l'insicurezza di doversi esporre realmente, specie se non si è conformi ai modelli che i social network stessi tentano di imporci: quando abbiamo iniziato ad essere così insicuri?

Questo in realtà non è un problema solo dei giovani, ma negli adolescenti assume la massima rilevanza in quanto l'utilizzo dei social network preclude ai soggetti non ancora maturi le esperienze di vita reale necessarie per lo sviluppo emotivo e relazionale.

Come si manifesta questa fragilità a livello di comunità?

In contesti di paese ragazze e ragazzi si ritrovano al bar se hanno soldi da spendere, in misura minore nei parchi pubblici o all'oratorio... Ma spesso in nessuno di questi spazi. Occorre una maggiore varietà di luoghi in cui possano fare incontri e sperimentare in prima persona l'essere protagonisti di qualcosa, portatori di un pensiero che sia proprio. A scuola



vedo questa condizione in maniera molto chiara: si è persa la capacità di rivendicare un'idea o i propri diritti come studentessa o studente. Questo dovrebbe incuterci un po' di timore, ma al tempo stesso portare a interrogarci.

Qual è la risposta?

Non abbiamo la bacchetta magica, ma un punto di partenza ci vuole ed è la Comunità che educa. Tutti noi facciamo parte di una comunità, ma per poter fare la differenza è necessario che ci sia un interesse sincero verso l'Altro (il vicino, il figlio di qualcuno, l'amico dell'amico ecc.). Una Comunità che si impegna attivamente nella formazione dei valori, nell'educazione, nell'accudimento anche e soprattutto verso chi non ha le stesse possibilità di altri è una Comunità che ha vinto.

In questo i comuni svolgono un ruolo fondamentale nel momento in cui sostengono il protagonismo giovanile e creano spazi aggregativi.

E la tua parte, come professionista, qual è?

Opero sull'agio e sul disagio, stimolando il primo per prevenire il secondo o, se già presente, per contrastarlo. Nella pratica, sostengo la crescita personale di ragazze e ragazzi nelle scuole superiori attraverso la formazione e la discussione di temi come l'affettività, la sessualità, l'abuso di sostanze e la violenza di genere all'interno di percorsi di "peer education" (educazione tra pari). Quando i giovani sono adeguatamente sensibilizzati e formati su questi argomenti diventano loro stessi messaggeri di buone pratiche di prevenzione rivolgendosi ai coetanei, alla famiglia, agli amici. Questi percorsi hanno dunque lo scopo di *responsabilizzarli*. Nelle scuole medie opero invece come *educatore di corridoio*: supporto gli studenti nella gestione dei conflitti e i docenti con la supervisione pedagogica, ossia la creazione di strumenti utili per la gestione delle dinamiche di classe che si avvalgono di strategie di comunicazione non violenta e di mediazione dei conflitti. Tengo a sottolineare come le scuole siano teatro di complessità educative sempre più evidenti e quanto di conseguenza la supervisione pedagogica sia ad oggi importante per i docenti: consente loro infatti di aumentare la consapevolezza professionale in queste situazioni e di evitare il burnout. Conduco, inoltre, percorsi educativi personalizzati. Una delle difficoltà principali che osservo è il senso di inadeguatezza e di incapacità di avere relazioni stabili, che spesso gli adolescenti percepiscono come un problema esistenziale e pertanto molto difficile da superare. Tuttavia, tutto si può affrontare –



ancora meglio con un supporto educativo focalizzato. La consulenza educativa ha lo scopo di mettere in luce le competenze che ognuno di noi possiede, necessarie per elaborare autonomamente strategie per affrontare le questioni che la vita presenta.

Giorgia, grazie mille per la tua disponibilità! Lascia un messaggio conclusivo ai nostri lettori.

Mi auguro anzitutto di aver raccontato qualcosa che molti non conoscono e che permetta di riflettere su temi importanti. Raccomando poi a ogni cittadino di partecipare a tutto quello che Turate offre e di essere propositivo: questo tipo di partecipazione, infatti, è il primo passo per interpretare il proprio paese non come un dormitorio (come spesso purtroppo il lavoro porta a fare), bensì come la Comunità attiva e attenta di cui abbiamo parlato in precedenza. Una Comunità, dunque, che costituisca il primo pilastro del sostegno ai giovanissimi, che ne prevenga la fragilità e che li favorisca al massimo nel divenire adulti solidi e responsabili.



Il Palio visto da dentro: la voce del Consiglio del Maggiorente

A cura di Federico Villa

Quest'anno abbiamo chiesto al Consiglio del Maggiorente – la cosiddetta Commissione Palio – di raccontarci la XXI edizione non solo come evento del paese, ma come esperienza vissuta da chi la organizza e la guida giorno dopo giorno. Ne è nato un racconto che svela il dietro le quinte fatto di impegno, passione, ricordi e tanta voglia di comunità.

La XXI edizione del Palio del comune di Turate si è svolta in sei serate distribuite su due fine settimana di giugno. Grazie alle condizioni meteo favorevoli, il programma è stato integralmente rispettato, con eventi ospitati presso il centro sportivo, il parco solidale, via Garibaldi e Crocetta, oltre che nella piazza centrale del paese.

Il Consiglio del Maggiorente, detto impropriamente commissione, è guidato dal maggiorente Pablo Balliana, colonna portante delle ultime edizioni, presente dal 2013 e, perciò, divenuto personaggio storico e fondamentale del palio Turatese. Possiamo dividere i consiglieri che hanno collaborato alla buona riuscita del Palio in due sottogruppi: quelli che avevano organizzato già le ultime edizioni e i nuovi indispensabili ingressi. Tra i primi troviamo Luca Orsini, Matteo Carnelli, Roberto Maggioni (al microfono sul campo), Selene Aceti (vice-maggiorente) e Vincenzo "Enzo" Marchetti (capo contrada Campasc nel 2017-2019). Le nuove leve sono: Claudio Pagani (anche presidente del Basket 2000 Turate), Giorgio Ronchetti, Graziano Iozzi e Mirco Vegezzi (segretario).

I dieci componenti del gruppo non solo hanno dedicato tempo ed energie, ma hanno anche messo a disposizione le proprie competenze personali. Assumendosi le loro responsabilità sono così diventati il volto stesso della manifestazione. Insieme a loro, dietro le quinte, in "segreteria" durante sei serate di Palio, si sono alternate Silvana Acquati e Martina Carnelli. Ancora una volta, la voce storica narrante era quella di Carlo Varasio.

Novità fondamentale di questo Palio è l'introduzione di arbitri esterni; oltre alle maglie nere dei membri della commissione, si sono alternate delle maglie bianche, giudici provenienti principalmente dal Palio di Gerenzano.

L'edizione del 2025 è stata caratterizzata da ventidue giochi, tra cui quelli storici ormai ben conosciuti dai turatesi, come le corse nei sacchi, con i cerchi e con il carretto, il tiro della fune nelle manches femminile e maschile e la pedalata per le vie del paese.

Con delle rivisitazioni, sono stati reintrodotti la spugna, dedicata ai ragazzi di 12-14 anni, il pizzaiolo e il gioco dei limoni per gli over 60. Come da tradizione, per cercare di coinvolgere e far scoprire la magia del Palio anche ai più piccoli, un gioco era interamente dedicato ai bambini della primaria: il memory.

Quest'anno, il gioco a sorpresa ha riscosso un grande successo: l'obiettivo di ogni contrada era quello di posizionare quante più persone possibili su una piattaforma di legno. Sono scesi in campo 143 contradaiole a rappresentare i sei colori.

Il Palio di quest'anno è stato sereno e senza conflitti interni. Come per qualsiasi manifestazione organizzata da volontari, qualche piccolo intoppo c'è stato.

Le serate al campo sportivo sono state un punto di partenza un po' traballante, ma l'affabilità, la caparbia e l'unione dei consiglieri del Maggiorente hanno fatto sì che l'edizione XXI diventasse un crescendo di festa.

Una volta spenti i riflettori, rimangono i sentimenti contrastanti: gioia per la buona riuscita dall'evento confermata dai sorrisi e dai ringraziamenti delle persone, senso di vuoto perché anche se il Palio si svolge effettivamente a giugno, le riunioni, le assemblee e le prove iniziano già nel semestre precedente, e ciò crea un forte legame di amicizia tra i consiglieri.

Purtroppo, soprattutto per i consiglieri che vivono nel paese, pesano gli sguardi giudicanti delle persone che trovano modo di rivolgere osservazioni pungenti.



Sarebbe auspicabile dare continuità ed innovazione all'evento storico-culturale-sociale del Palio del comune di Turate, ma per fare ciò necessita una grande svolta. Dopo anni di impegno prestato alla commissione, il maggiorente Pablo Balliana ritiene sia giunto il momento di passare il testimone a nuove energie. Di conseguenza, come da regolamento generale, decade anche il suo consiglio; sebbene alcuni membri abbiano espresso la volontà di continuare. La commissione, pertanto, invita ragazze e ragazzi con nuove idee e prospettive per il Palio a farsi avanti. Convinti che, partendo dalla tradizione, si possa creare un evento sempre più innovativo e al passo con i tempi.

Ricordiamo uno degli episodi più iconici del Palio 2025: nel pomeriggio di domenica 15 giugno, prima della popolare pedalata, un Capo Contrada ha fatto simpaticamente e ironicamente girare voce che la biciclettata per le vie di Turate sarebbe stata annullata per maltempo. Le altre cinque contrade, dopo un primo momento di confusione, hanno riso di questo scherzo. Questo è il tipo di sana e divertente goliardia che ci dovrebbe essere alla base del Palio.

**Il Maggiorente
e il Consiglio del Maggiorente**

XXI edizione del Palio di Turate: le parole dei protagonisti

A cura di Luca Mason



FURNU:

Quest'anno siete andati vicinissimi alla vittoria, mettendo in campo grande impegno e determinazione, cosa vi lascia questo risultato?

Questo risultato ci lascia l'orgoglio, la soddisfazione per il lavoro svolto e per tutto quello che abbiamo dimostrato sul campo. Certo ci ha lasciato anche dell'amarezza. Amarezza perché certi episodi non ci hanno premiato come meritavamo. Ma utilizzeremo questo risultato per migliorarci ancora di più.

Il gruppo, l'unione, una concezione vicina a quella di famiglia, questi sono valori che caratterizzano una contrada, nella vittoria e nella sconfitta, quanto sono importanti per la Contrada Furnu?

Questi sono valori importanti per noi, siamo una grande famiglia e ci sosteniamo a vicenda. La cosa più bella alla fine di ogni gara è vedere gli atleti che si abbracciano, perché nei mesi di allenamento

nascono amicizie e si costruiscono rapporti che poi permangono anche dopo il palio.

La persona che rende tutto ciò possibile per la nostra contrada è sicuramente Ermes che con grande dedizione porta i ragazzi ad appassionarsi a questa manifestazione.

Gaia Giordano, prima donna a guidare la Contrada Furnu, che significato ha per te essere Capocontrada? Qual è la soddisfazione più grande e l'ostacolo più grande in questo percorso?

Sono cresciuta con il Palio, per me ricoprire questo ruolo è una bella esperienza, ma nulla sarebbe possibile senza l'aiuto di persone stupende e sempre pronte ad aiutare, come quelle che formano il CDA FURNU.

Aloro va il mio grazie.

La soddisfazione più grande è l'unione che abbiamo all'interno della contrada.

L'ostacolo più grande, che negli anni aumenta sempre più, è cercare ragazzi e persone per i giochi: la passione che c'era una volta per il palio è sempre più difficile da ritrovare nella nuova generazione.





CAMPASC:

La Ventunesima Edizione del Palio di Turate si conclude con un quinto posto: quali sono stati per voi i momenti più significativi di questo Palio?

Non si può sicuramente dire essere un risultato positivo ma di positivo c'è che siamo riusciti

ti a coinvolgere ragazzi giovani e giovanissimi che speriamo possano portare avanti il movimento Palio e la Contrada Campasc. Loro sono il futuro e oggi più che mai c'è un forte bisogno di non lasciar andare i giovani altrove e cercare di mantenerli saldi alle tradizioni del nostro paese come appunto il Palio.

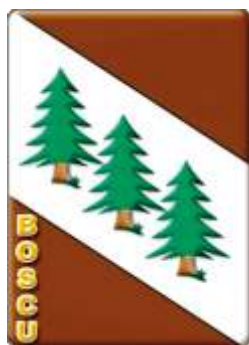
Nella vostra storia sono 3 i successi ottenuti al Palio, questi vi rendono la terza contrada più vincente della storia del Palio di Turate: come vi fa sentire tutto ciò? È più forte la motivazione o la pressione?

La motivazione, la passione, l'aggregazione e la voglia di portare avanti una tradizione come il Palio sono gli elementi fondamentali che bisogna avere per rimanere all'interno della contrada a prescindere

re dal numero di vittorie o dalla posizione in classifica durante il Palio. Nel momento in cui dovesse esserci pressione significa che si sta sbagliando qualcosa.

Se doveste spiegare a qualcuno che non conosce il Palio di Turate né la vostra contrada cosa vuol dire far parte della contrada Campasc, cosa direste?

Il Palio oltre ad essere a tutti gli effetti un "gioco" è una tradizione fatta di divertimento, passione, unione ed aggregazione. Il Palio è vedere le strade gremitte di persone che si divertono e non vogliono più andare a casa. Nuove conoscenze, nuove amicizie, stare insieme alle persone e condividere bei momenti devono essere il fulcro di ciò che significa far parte di una Contrada.



BOSCU:

La Ventunesima Edizione del Palio di Turate si è conclusa con un terzo posto, siete soddisfatti di questo piazzamento?

Non del tutto. Puntavamo più in alto, anche perché l'impegno messo in questi mesi è stato enorme. Per noi non si trattava solo di

partecipare, ma di provare a vincere e a dare tutto. Purtroppo, la vittoria non è arrivata, anche per una serie di imprevisti che fanno parte del gioco. Non si possono controllare, ma vanno messi in conto. E poi non eravamo soli: davanti c'erano altre cinque contrade determinate e ben preparate come noi. Detto questo, sono molto fiero del gruppo, della preparazione e della dedizione che ciascuno ha dimostrato.

Avete ottenuto nel tiro alla fune sezione maschile un risultato che resterà nella storia: vittoria contro i campioni in carica della Contrada Pasquè e 5 trionfi su 5. Vi aspettavate un risultato di questo tipo? Cosa rappresenta per voi e per la vostra Contrada?

Sinceramente no. Sapevamo di esserci allenati tanto e che avremmo fatto bene, ma il primo posto è stata una sorpresa bellissima. Per i ragazzi è stata una soddisfazione immensa, che ha ripagato di tutte le sere di fatica. Si è creato un bel clima di squadra, di cui sono molto fiero, complici anche tutti i momenti post tirate, con birra e salame.

Il Palio è spesso ricordato per le sue serate e i suoi giochi, ma dietro tutto ciò si nascondono impegno, sacrificio e lavoro. Che sensazione si prova a veder realizzato il lavoro di mesi?

È un'emozione difficile da spiegare, un misto di orgoglio, gratitudine e soddisfazione. Al di là del risultato, abbiamo costruito qualcosa di importante: un gruppo unito, che ha condiviso fatiche, sorrisi e serate. Per questo voglio ringraziare tutti quelli che mi sono stati accanto, gli atleti e gli organizzatori della contrada. La vera forza della nostra contrada è il gruppo perché *cumè nû gh'è nisû*. Sempre forza Boscu.



PASQUÈ:

Siete i vincitori della Ventunesima Edizione del Palio di Turate, è la vostra seconda vittoria di fila e ottava nella vostra storia, sentivate la pressione di dover difendere il titolo conquistato nella scorsa edizione?

Più che la pressione c'è stata la giusta consapevolezza di non essere più una sorpresa. Tutti pronti, allenati... Uniti sapendo di doverci misurare contro il resto... Contro 5 contrade vogliose di batterci.

La vittoria di questa edizione è giunta all'ultima serata del Palio, praticamente al fotofinish, credevate di poter raggiungere il primo posto prima degli ultimi giochi?

Aver vinto per un punto dal nostro punto di vista significa che ognuno, con impegno, dedizione, sacrificio e sano divertimento ha dato il massimo... Ha contato... UNO!

Quali sono i prossimi obiettivi per la Contrada Pasquè?

La Contrada Pasquè fin dalla prima edizione del Palio ha partecipato per vincere! Sarà così... Sorridenti, educati... In bolla... Per sempre forza Pasquè!!!



RESCHIGNANA:

Qual è il ricordo per voi più bello e significativo di questa edizione del Palio di Turate?

Il ricordo più bello e significativo di questa edizione del Palio di Turate è l'entusiasmo che ho riscontrato in paese, con le vie tutte colorate da addobbi e bandiere.

rate da addobbi e bandiere.

La vostra è una contrada più piccola rispetto alle altre, anche per numero di abitanti, ma questo non vi ha mai scoraggiato: avete dominato le edizioni dal 2013 al 2017, con tre vittorie consecutive, sfiorando anche la quarta. Quali sono gli insegnamenti che avete tratto da questa storia di impegno e dedizione?

L'insegnamento che ho imparato è che, grazie alla volontà di fare, si ottengono risultati. Poi, come in tutte le cose, ci vuole anche un po' di fortuna.

Quali sono gli obiettivi per il futuro della vostra contrada?

Gli obiettivi per la Contrada Reschignana sono:

- l'elezione di un nuovo capo contrada;
- individuare persone con esperienza legata al Palio, che abbiano voglia di dare un contributo alla contrada;
- coinvolgere nuovi giovani desiderosi di fare e di mettersi in gioco a favore della contrada.



PRA'A:

Un quarto posto e 105 punti conquistati, come vi sentite rispetto a questo traguardo?

"Derubati" e un po' delusi dal giudizio della commissione, che evidentemente ha avuto gusti... alternativi...

Tra le serate più importanti per la contrada Pra'a c'è sicuramente la terza, una domenica perfetta con due primi posti; quali sono stati per la vostra contrada gli altri momenti significativi di questa edizione del Palio di Turate?

La vittoria sia nella Pedalata che nella Balloon Run ci ha regalato una grande soddisfazione, così come la serata conclusiva, in cui abbiamo festeggiato un fantastico primo posto nel tiro alla fune femminile e un ottimo terzo posto nella competizione maschile.

Raggiungere questi risultati, dopo settimane di allenamenti e momenti condivisi, è stato davvero emozionante.

L'affiatamento e lo spirito di squadra che si respirano nella nostra contrada dimostrano che, quando la sfida si fa impegnativa, a resistere e a fare la differenza, sono le magliette gialle!

Protagoniste del Palio sono sempre le contrade, che hanno radici storiche che affondano in un passato a noi non molto lontano: c'è una figura o un episodio importante che vi rappresenta?

Di momenti da ricordare ce ne sarebbero molti, ma uno in particolare merita una menzione speciale: vedere l'ex capo contrada Luigi Rimoldi, 74 anni portati con grinta, affrontare l'apnea dei limoni è stato un simbolo di tenacia, coraggio e attaccamento profondo ai colori della contrada.

Un sentito ringraziamento va anche alle famiglie Filippini e Radice, che con generosità hanno messo a disposizione il proprio giardino per ospitare gli allenamenti dei nostri atleti.

Infine, i veri protagonisti del Palio restano tutti i nostri contradaioi, che con entusiasmo e attaccamento continuano a sostenere la contrada in ogni occasione.

XXI edizione del Palio di Turate: le parole di Dario Borghi, Presidente dell'Associazione delle Contrade

A cura di Luca Mason

Cosa rappresenta per lei questo ruolo e qual è l'aspetto più impegnativo di questo incarico?

Dopo 25 anni vissuti da capocontrada, sono molto onorato di essere stato eletto *Presidente dell'Associazione delle Contrade*.

L'associazione è stata fondata nel 2006 dai capi contrada al fine di creare eventi per finanziare la sfilata storica.

Con l'aiuto di un gruppo di sarte del nostro Paese abbiamo creato più di 200 vestiti storici che proprio per la loro bellezza riusciamo a noleggiare ai paesi vicini per il loro Palio.

Durante il corso degli anni ci siamo fatti promotori di iniziative che hanno permesso di sostenere alcune Associazioni operanti nel nostro territorio (Caritas, Oratorio, Banda etc.)

Il nostro evento Principale è la "Cazöra delle Contrade" quest'anno per la 19ª edizione si terrà nei giorni 28-29-30 novembre presso il salone dell'Oratorio.

Quali sono le principali difficoltà che si affrontano nell'organizzazione del Palio?

Per prima cosa bisogna sottolineare che l'Associazione delle Contrade organizza solo la sfilata Storica, tutto il resto dell'evento è organizzato dal Maggiorente aiutato dalla Commissione Palio e dai Capicontrada.

L'aspetto più impegnativo è quello di riuscire a coordinare il lavoro di tutti i contradaioi volontari che partecipano alle varie iniziative oltre alle difficoltà di riuscire a coinvolgere sempre più i giovani nel nostro paese.

Secondo il suo punto di vista, il Palio concorre nel rafforzare l'identità e il senso di appartenenza al territorio?

Sì, il Palio è un momento di aggregazione di tutto il paese, è bello vedere collaborare i giovani con i contradaioi più anziani, vedere la piazza piena di turatesi tifare per la propria contrada.

C'è un ricordo o un aneddoto particolare legato al Palio di Turate che porta nel cuore?

Essendo stato capocontrada, ci sono diversi ricordi che porto nel cuore, primo le due vittorie del Palio della mia contrada il Furnu, vedere la felicità degli Atleti e dei contradaioi è un qualcosa che ti rimane dentro, poi i primi Palii vissuti, invece, da atleta e da contradaio, nel lavorare per la realizzazione della Porta simbolo della contrada e delle sfilate; da lì è nato l'AMORE per il PALIO.

Un consiglio per i giovani: lasciatevi coinvolgere e vedrete che capiterà anche a voi quello che è capitato a me.





Una passeggiata per il fondatore del Palio

A cura di Sergio Virmilli

Durante il Palio 2025 abbiamo vissuto momenti di profonda e sincera commozione, anche per l'intitolazione di una delle passeggiate dell'area parco "Turate Solidale" al concittadino Giacinto Fusetti.

Il vialetto intitolato a Giacinto parte dalle scalette di entrata all'area verde, a fianco dell'attuale area cani, e conduce proprio fino all'entrata del parco. È un percorso che chiunque può percorrere, di comodo accesso soprattutto per chi raggiunge a piedi il Parco dal centro paese.

Ma perché l'Amministrazione comunale ha deciso di dedicare a Giacinto Fusetti questo percorso verso il Parco Solidale? E perché esattamente durante una serata del Palio 2025?

Giacinto Fusetti, scomparso improvvisamente a febbraio di quest'anno, è stato uno dei principali artefici della nascita del Palio del Comune di Turate, che ha visto nel 1980 la sua prima edizione. Era un turatese ambizioso, sempre attivo frequentatore e collaboratore dei momenti di aggregazione tipici della nostra comunità.



“Il percorso dedicato vuole essere un segno perenne di riconoscenza per quello che Giacinto ha fatto per Turate. Se stasera siamo qui a gareggiare è anche grazie a lui, alla sua determinazione” ha ricordato il Sindaco, Alberto Oleari, nel suo discorso di inaugurazione della passeggiata. “Ora la passeggiata Giacinto Fusetti si incrocia nel parco con un altro vialetto, intitolato nel 2020 a Tonino Rossetti (altro celebre fondatore del Palio)”.

Questo incrocio simbolico ricorderà alle future generazioni questi due nostri concittadini, che “grazie alla loro determinazione, permettono tutt'ora a centinaia e centinaia di turatesi di vivere insieme l'esperienza del Palio”.

È stata inoltre l'occasione per ricordare Giacinto anche attraverso le parole e i ricordi ricchi di commozione dell'amico Carlo Varasio, già storico Maggiorente del Palio e che ha vissuto con Giacinto la nascita e gli sviluppi di questo straordinario evento per la nostra Turate.

Giacinto Fusetti è stata una figura molto nota non solo a Turate, dove per anni, oltre a dedicarsi alla nascita del Palio, ha svolto attività associativa e ricoperto l'incarico di Assessore allo Sport e Tempo libero. Imprenditore affermato nel mondo del commercio delle carni, era conosciuto soprattutto nel Regno Unito, dove ha svolto le sue attività commerciali con grandi riconoscimenti.

Turate e l'Amministrazione comunale da sempre sottolineano l'importanza della riconoscenza verso i propri concittadini che, grazie alle loro doti e alle loro azioni, negli anni hanno contribuito attivamente alla partecipazione civica e alla crescita attiva della propria comunità.









Altri parlano di mattoni, noi di persone: ecco la nostra Amministrazione

di Enrico Villa, Capogruppo di TU come Turate

Nel corso del Consiglio comunale di luglio, un Consigliere d'opposizione ha affermato che l'operato di un'Amministrazione si valuta sulla base delle opere pubbliche realizzate. Una visione profondamente diversa dal nostro modo di intendere il servizio ai cittadini e a Turate. Per noi, al primo posto non c'è il cemento, ma le persone: i turatesi, le famiglie, i giovani, gli anziani. Certamente le opere pubbliche hanno la loro importanza, ma non possono essere l'unico metro di valutazione. Quello che davvero contraddistingue la nostra azione amministrativa è il lavoro costante e concreto per offrire servizi, per rendere la comunità più vicina, più inclusiva e più vivibile.

In questi anni, l'Amministrazione di TU come Turate, per mettere davvero al centro i cittadini, ha sviluppato servizi concreti che hanno migliorato la vita dei turatesi. Abbiamo istituito un canale WhatsApp comunale, che oggi raggiunge quasi 4.000 persone, aggiornandole quotidianamente su tutte le informazioni utili e facendo sentire ciascuno parte attiva della comunità. Un risultato raggiunto partendo da zero, considerando che mai nessuna Amministrazione precedente aveva pensato ad un servizio simile e mai si è spesa per avvicinare davvero il cittadino all'istituzione comunale. Per i giovani, è nato il canale Telegram Informagiovani, per coinvolgerli in iniziative, progetti e attività a loro dedicate. Sempre sul versante informatico, abbiamo digitalizzato tutte le pratiche urbanistiche dal 1940 al 2003, rendendole facilmente accessibili e attivato il portale digitale del cittadino per pagare tasse e bollette e scaricare documenti comodamente da casa, senza inutili code.

Il nostro impegno ha incluso anche interventi concreti a sostegno della coesione sociale: il progetto di giustizia riparativa permette di avere ulteriori risorse umane e supporti nei lavori di pubblica utilità a favore della comunità. Sono, poi, state istituite borse di studio per premiare i ragazzi meritevoli delle scuole medie e la biblioteca

comunale è stata arricchita con oltre 5.000 nuovi libri, periodici e materiali vari, rendendo la cultura più accessibile a tutti. Con lo sguardo alla tutela e alla tranquillità dei cittadini, abbiamo promosso e sostenuto la nascita del gruppo di Controllo del vicinato, rafforzando sicurezza e senso di comunità.

In particolare, il nostro lavoro si è distinto nelle situazioni di emergenza. Durante la pandemia, nel corso del secondo mandato dell'Amministrazione di TU come Turate, abbiamo riaperto lo sportello TurateSolidale e attivato bandi per il sostegno agli affitti e al pagamento delle utenze, offrendo un aiuto concreto alle famiglie più colpite. In occasione delle grandinate del 21 e 24 luglio 2023, abbiamo allestito un centro di accoglienza, attivato uno sportello psico-sociale, incontrato le banche del territorio per misure di supporto a famiglie e imprese, distribuito circa 180 teli per coprire i tetti delle abitazioni danneggiate e intrapreso un lavoro, che continua ancora oggi, per restituire alla comunità gli immobili comunali riqualificati, dopo le gravi lesioni del maltempo.

Questi risultati dimostrano in modo chiaro e tangibile che la nostra Amministrazione ha sempre scelto di essere al servizio delle persone. Il nome stesso della lista, TU come Turate, racchiude questa idea: al centro c'è il cittadino, TU, con le tue esigenze, i tuoi bisogni e le tue necessità. Per noi non è mai stato sufficiente costruire edifici o infrastrutture: ciò che conta davvero è generare servizi concreti, creare opportunità, offrire sostegno, costruire comunità. È questa scelta di mettere le persone davanti a tutto che ci distingue, che definisce la nostra identità e che ci rende diversi da chi negli anni ha privilegiato altro. A Turate, il cuore della comunità non è nel cemento, ma nelle persone che la vivono, la animano e la fanno crescere. Noi continueremo a lavorare ogni giorno con passione, concretezza e vicinanza, perché essere al servizio dei cittadini di Turate è il nostro compito.



Tramonta il progetto d'istituire il Parco della Bassa comasca

a cura di Leonardo Calzeroni,

Gruppo consiliare Democratici per Turate

I cittadini turatesi devono sapere che il progetto d'istituire un Parco Locale d'Interesse Sovracomunale (PLIS) nella Bassa comasca è definitivamente tramontato.

La conferma è giunta nel corso del Consiglio Comunale del 31 luglio da parte del Sindaco, Alberto Oleari, nella sua replica alla richiesta di aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto avanzata dai Democratici per Turate.

Il motivo per cui il parco non si farà più è che tre dei sei Comuni che inizialmente avevano aderito al progetto (Fenegrò, Lurago Marinone e Cirimido), in prossimità delle elezioni comunali che si sono svolte tra il 2024 ed il 2025, hanno deciso di ritirare la propria adesione, probabilmente nel timore di perdere consensi elettorali tra gli agricoltori ed i proprietari dei terreni.

Una decisione, quindi, che per i Comuni di Fenegrò e Lurago Marinone risale a più di un anno fa, ma della quale veniamo a conoscenza solo ora.

E' la seconda volta che i Comuni della zona costituiscono un comitato per promuovere l'istituzione di un Parco Locale d'Interesse Sovracomunale nel territorio della Bassa Comasca, salvo poi far arenare il progetto.

La prima volta accadde nel 2013, quando il parco avrebbe potuto nascere grazie ai fondi finanziari (pari ad un milione e settecentomila euro) previsti per le opere di compensazione ambientale legate alla realizzazione dell'autostrada Pedemontana. Risorse che furono poi disperse in progetti comunali di scarso rilievo per l'ambiente ed il paesaggio. Come accadde nel caso di Turate, dove con le compensazioni di Pedemontana venne realizzata l'area feste di via Garibaldi.

In quegli anni, caratterizzati dall'adozione, per la prima volta, dei Piani di Governo del Territorio (PGT) - il nuovo strumento urbanistico comunale introdotto dalla legislazione regionale - ad alimentare le resistenze all'istituzione di un parco sovracomunale contribuirono gli interessi economici locali legati allo sfruttamento del territorio.

Oggi come ieri, dopo aver sottoscritto nella primavera del 2022 un nuovo protocollo d'intesa per istituire un PLIS a tutela delle ultime aree agricole e boschive, ancora una volta alcuni Comuni hanno ritirato la propria adesione proprio nel momento in cui si stava avviando l'iter tecnico-amministrativo per la perimetrazione del parco.

Come Democratici per Turate in questi anni abbiamo spesso richiamato l'attenzione dei cittadini turatesi su

questo progetto e, seppur dall'opposizione, abbiamo sempre contribuito in modo costruttivo affinché il progetto diventasse concreto.

Nel settembre 2021 abbiamo presentato in Consiglio Comunale una mozione contenente "Indirizzi per la salvaguardia e la valorizzazione delle aree boscate e agricole di Turate", unico tra i comuni della Bassa Comasca a non essere compreso nel perimetro di un Parco (Cadorago, Guanzate, Lomazzo, Rovellasca, Rovello Porro aderiscono al Parco sovracomunale del Lura; Limido Comasco, Lurago Marinone, Mozzate e Veniano aderiscono al Parco Regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate).

In tale mozione avanzavamo due proposte: la prima, immediatamente fattibile, era di aderire, come Comune di Turate, al già esistente Parco del Lura allo scopo di salvaguardare le aree boschive residuali, la roggia Mascazza e le aree agricole delle frazioni Piatti e Mascazza.

La seconda proposta, invece, decisamente più ambiziosa ed amministrativamente più complessa, era promuovere con i Comuni limitrofi l'istituzione di un nuovo PLIS, condividendo quello che era anche un orientamento dell'Amministrazione Comunale.

Nell'aprile del 2022 abbiamo presentato degli emendamenti mirati al Documento Unico di Programmazione allo scopo di formalizzare tra gli obiettivi programmatici l'istituzione del nuovo Parco Locale d'Interesse Sovracomunale nell'area della Bassa Comasca.

Ora che il progetto è tramontato e che molto difficilmente potrà essere ripreso entro breve tempo, pur non rinunciando al progetto di dar vita ad un parco della Bassa Comasca, rilanciamo la nostra proposta iniziale di cominciare ad aderire, come Comune di Turate, al Parco del Lura, così da completare almeno la salvaguardia della roggia Mascazza e di quel che rimane delle aree boschive, come hanno già fatto i vicini Comuni di Rovello Porro, Rovellasca e Lomazzo.





Detto e Non Fatto... Parole, Parole, Parole... Predicate Bene ma Razzolate Male...

a cura di Renzo Carnelli e Cono Raffaele Addamo
Gruppo Consiliare "Turate Viva"

Detto e Non Fatto... Parole, Parole, Parole... Predicate Bene ma Razzolate Male...

Cari Cittadini, siamo ormai arrivati a settembre 2025 e sono passati i 5 anni di mandato elettorale che aveva, con il voto del 20-21 settembre 2020, riconfermato il sindaco uscente Oleari; quindi, di fatto, il suo mandato naturale è scaduto, ma comunque continuerà, purtroppo, ad amministrare fino alla primavera del 2026 grazie a un decreto del Ministero degli Interni, vedi circolare n. 83/06-12-2024. Adesso è arrivato il momento di tirare le somme e di fare il punto su quanto Promesso, Detto, Predicato, Assicurato e deliberato in tutti questi 5 anni dall'attuale amministrazione Oleari, e abbiamo pensato che il modo corretto, migliore e concreto per farlo sia quello di descrivere la realtà dei fatti. Cittadini, riportiamo quindi alla vostra attenzione e al vostro giudizio i seguenti fatti:

- È vero o falso che il Centro sportivo di S. Maria, importante punto di aggregazione giovanile e dello sport, è chiuso da oltre 5 anni? Struttura che è stata abbandonata e lasciata deperire, ormai decadente, con vetri rotti e non agibile... Complimenti, Sindaco... e Noi Paghiamo!!
- È vero o falso che la Sala Polifunzionale, struttura invidiata da tutti i comuni vicini, è completamente collassata con danni enormi per colpa di una gravissima negligenza da parte di questa amministrazione, che non è intervenuta immediatamente con la procedura di somma urgenza subito dopo la grandinata di oltre 2 anni fa... Grazie, Sindaco... per avere dimostrato veramente quanto sia importante per lei la cura del patrimonio comunale... e Noi Paghiamo!!!
- È vero o falso che gli odori molesti persistono dopo quasi 10 anni di amministrazione Oleari, dopo le rassicuranti dichiarazioni, le denunce, la causa persa... nulla è cambiato?
- È vero o falso che per la realizzazione della via Levi Montalcini sono bloccati 1.365.000 € da quasi 5 anni e che la realizzazione di quest'opera consumerà gran parte del territorio agricolo a sud del paese, portando tutto il traffico pesante di attraversamento proveniente dalla Varesina dentro la zona residenziale, con smog e una serie di incroci pericolosi... Dov'è finita la salvaguardia dei terreni agricoli tanto sbandierata in campagna elettorale? Grazie, Sindaco... Predicate Bene... ma Razzolate Male...

Inoltre, tutta una serie di opere pubbliche promesse e mai realizzate, vedi:

- Nuova Rotatoria di via Cavour – via Puecher... KO, non pervenuta
- Nuova bretella strada strategica a Santa Maria... KO, non pervenuta
- Nuova Ciclo Pedonale di collegamento con Rovello... KO, non pervenuta
- Nuova Grande Oasi di Verde con parco giochi e parcheggio pubblico, realizzata in zona industriale via Isonzo, tanto sbandierata in consiglio comunale e nei vari articoli... che fine ha fatto? Cittadini, andate a vedere oppure a portare i vostri bambini a giocare in via Isonzo, nell'area davanti al nuovo imponente capannone della società di trasporti, per rendervi conto di persona dei fatti... Incredibile ma Vero... Grazie, Sindaco, per aver favorito questo enorme insediamento logistico con ulteriore aggravio di consumo di suolo.
- Parco dei Veterani trasandato, con giochi vecchi, rotti e anche pericolosi
- Scuola dell'infanzia (Asilo) versa in uno stato indecoroso, basta vedere l'ingresso, con tutte le taparelle ancora rotte e bucate dalla grandinata di oltre 2 anni fa
- Cimitero, da anni in alcune zone transennato a causa di cornicioni scrostati e pericolanti, con le nuove ultime scale inadeguate perché basse
- Società sportive storiche turatesi: Salus et Virtus Turate 1927 calcio – Affondata, Cancellata. Perché? Bocciofila San Mauro – Cancellata. Perché? Chiedetelo al Sindaco e al suo assessore allo sport

Un paese, Turate, pieno di buche, erba da tutte le parti, sottopassi sempre allagati... E potremmo continuare ancora.

Conclusione: La percentuale di capacità di realizzazione, da parte di questa amministrazione Oleari, del proprio programma delle opere pubbliche, riportato e deliberato costantemente in consiglio comunale nei vari DUP in tutti questi ultimi 5 anni, è stata pari a zero. Tante Promesse non Mantenuite... Parole, Parole... Detto e non fatto di questa Amministrazione, che si è dimostrata incapace, inadeguata sia nella gestione che nello sviluppo del paese e del bene pubblico. In sintesi, a nostro giudizio, una totale attività fallimentare. Noi, cari Cittadini, continueremo a controllare responsabilmente, per quanto ci sarà possibile, l'operato di questa amministrazione, portandolo alla vostra attenzione, così da lasciare a voi la valutazione di come questa amministrazione sta governando il nostro paese.

L'importanza della vaccinazione antinfluenzale in farmacia



Un'opportunità per tutti i maggiorenni da quest'anno gratuita per tutti a partire dal 13/10/2025

La vaccinazione antinfluenzale rappresenta uno degli strumenti di prevenzione più efficaci per ridurre il rischio di complicanze legate all'influenza, una malattia che ogni anno colpisce milioni di persone in Italia. Sebbene spesso venga percepita come una patologia "banale", l'influenza può causare conseguenze serie, soprattutto nei soggetti più fragili come anziani, persone con patologie croniche e donne in gravidanza.

Negli ultimi anni, la sanità pubblica ha compiuto passi importanti per rendere la vaccinazione più accessibile, e tra le novità più significative vi è la possibilità di vaccinarsi direttamente in farmacia, senza bisogno di recarsi in ospedale o presso l'ambulatorio del medico di base.

Perché vaccinarsi contro l'influenza?

La vaccinazione antinfluenzale offre numerosi vantaggi:

- Protegge la salute personale, riducendo il rischio di ammalarsi o di sviluppare complicanze.
- Tutela le persone fragili, poiché vaccinarsi significa anche ridurre la circolazione del virus e proteggere chi, per motivi clinici, potrebbe rispondere meno bene al vaccino.
- Riduce i costi sanitari e sociali, evitando ricoveri, visite mediche e assenze dal lavoro o dalla scuola.

FARMACIA COMUNALE DI TURATE

Viale Roma, n. 24
Telefono 02 – 96489444

Orari:
da martedì a venerdì,
dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30
Il sabato,
dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00

Perché scegliere la vaccinazione in farmacia?

- Comodità: vicino a casa, senza liste d'attesa.
- Velocità: pochi minuti del tuo tempo per una grande protezione.
- Sicurezza: eseguita da professionisti qualificati.
- Accessibilità: il servizio è disponibile per tutti i maggiorenni.

Proteggiti, proteggi gli altri

L'influenza non è una semplice "febbre di stagione": può causare conseguenze importanti, soprattutto negli anziani e nelle persone più fragili. Vaccinarsi significa difendere la propria salute e contribuire a ridurre la diffusione del virus nella comunità.

Fai il vaccino antinfluenzale presso la Farmacia Comunale di Turate: è semplice, rapido e sicuro.

Alessandro Rossi

Direttore

Farmacia Comunale e Servizi di Turate S.r.l.

